



Comune di Genova

PATTO PER IL

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

DELLA MADDALENA

Genova, 5 Aprile 2007

Palazzo Lauro, Piazza della Nunziata 5

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE DELLA MADDALENA

PREMESSA

La zona della Maddalena è una delle aree densamente popolate del Centro Storico cittadino, con una significativa presenza di famiglie e bambini. Si pregia di accogliere numerose attività economiche di alta qualità, alcune di riconosciuto pregio storico. Sul piano urbanistico la zona presenta elementi di degrado con particolare riferimento all'edificato e, in alcuni tratti, alle pavimentazioni; la vocazione pedonale dell'area non trova una piena attuazione nelle abitudini di molti residenti e operatori; le condizioni igieniche generali non sono soddisfacenti; l'illuminazione pubblica non è ovunque sufficiente.

La Civica Amministrazione, negli anni ha effettuato importanti investimenti per attuare interventi di riqualificazione, bonifica, ristrutturazione, illuminazione degli spazi pubblici, animazione economica e culturale, promozione ed inclusione sociale, anche in forza del Programma Organico di Intervento delle Vigne, Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II, Programma Interventi per GeNova 2004. Alcune di queste iniziative sono tuttora in corso.

Ciononostante la zona della Maddalena conserva oggi numerosi elementi di criticità diffuse e specifiche. Le politiche pubbliche di risanamento e gli interventi dei privati non riescono a produrre un'azione in grado, nel suo insieme, di sostenere il rilancio della via ed il suo inserimento nel processo positivo che ha coinvolto ampie zone del centro storico.

LA FINALITÀ GENERALE

La finalità generale del Patto è di avviare la progettazione di un **PIANO DI SVILUPPO LOCALE** che impegni tutti i soggetti coinvolti in una azione coordinata e unitaria di recupero della Zona della Maddalena, partendo dalla consapevolezza che nessuno dei singoli attori e nessuna singola azione possano essere, da soli, risolutivi.

GLI OBIETTIVI

La complessità va affrontata intervenendo sugli equilibri, sul contesto economico-sociale e su fattori sensibili come la sicurezza e la pulizia e attraverso il reinsediamento di attività economiche, il sostegno a quelle esistenti e la riutilizzazione di immobili di proprietà pubblica e privata. Da questo punto di vista la partnership ritiene importante un

censimento ragionato della situazione dei locali commerciali, sia riguardo alle utilizzazioni in corso che a quelle potenziali, con particolare riguardo ai locali sfitti o sottoutilizzati e agli edifici da riqualificare per residenze o uffici.

Si tratta in qualche modo di **individuare un'identità e un futuro** della Zona condiviso con chi vi opera, abita e investe e costruire percorsi, azioni, comportamenti e progetti coerenti.

I sottoscrittori di questo patto intendono utilizzare come strumento di programmazione un **PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)** progettato per favorire la partecipazione di tutti i sottoscrittori e di ogni altro soggetto mobilitabile. In questo senso ciascuno dovrà garantire che la sua costruzione e attuazione avvenga attraverso un processo trasparente e partecipato.

Il Piano di Sviluppo Locale consiste nel rispondere alla domanda sul futuro della Zona domandandosi prima di tutto che cosa la Zona stessa è in grado di fare, che responsabilità i vari attori si prendono, quali sono oggi i vincoli e le risorse mobilitabili.

Il sistema di risorse economiche e organizzative attivato dal patto sarà quindi completato e finalizzato agli obiettivi ed alle iniziative previste dal piano, anche coinvolgendo istanze e istituzioni non direttamente coinvolte dal patto, come ad esempio la Regione Liguria, la Unione Europea, investitori privati o la cooperazione sociale.

GLI OBIETTIVI PRIORITARI che l'azione comune dovrà cogliere riguardano:

- **l'aumento della sicurezza reale e percepita** con una riduzione degli spazi di agibilità e di convenienza economica per gli agenti illegali fortemente radicati nella zona, ripristinando la cultura della legalità in ogni suo aspetto.

In tal senso si citano a titolo esemplificativo due azioni già in corso:

- ♣ attivazione di un Punto Interforze in Piazza dei Greci;
- ♣ chiusura di locali malsani e non idonei per usi abitativi all'interno dei quali si ipotizzano situazioni di induzione e sfruttamento della prostituzione);

- **il miglioramento di condizioni di contesto** quali illuminazione, accessi, pulizia, segnaletica;

in tal senso si citano a titolo esemplificativo due azioni già in corso:

- ♣ ricollocazione dei cassonetti della spazzatura in locali chiusi;
- ♣ la realizzazione di una segnaletica turistico-commerciale sperimentale;

- **l'analisi** dello stato di utilizzazione dei piani terra e la redazione di una cartografia di supporto agli interventi, l'analisi e la realizzazione di interventi di bonifica e riuso del patrimonio pubblico e privato in funzione del miglioramento della condizione residenziale, commerciale e sociale dell'area;

il **rinforzo e lo sviluppo** degli insediamenti economici dell'area, individuando le iniziative da sostenere ed i raccordi con le aree più attrattive del centro storico e con i circuiti culturali, approntando idonei strumenti e risorse per sostenere nuovi investimenti, le singole imprese ed il loro consorzio, agendo di converso per la dismissione o trasformazione di attività illegali o non congruenti;

l'apporto alla **sostenibilità economica** delle singole iniziative, attraverso l'analisi del business plan, l'accompagnamento alla definizione puntuale del progetto, e il coinvolgimento in azioni di animazione economica;

in tal senso si sono rese disponibili risorse della Camera di Commercio di Genova (€ 450.000) e del Comune attraverso l'incubatore di imprese (€ 450.000) per un ammontare iniziale complessivo di 900.000 euro;

- la **sperimentazione di nuove modalità** di risposta della Civica Amministrazione ai bisogni dei cittadini e delle imprese attraverso la creazione di un'interfaccia territoriale per la semplificazione delle procedure e per la progettazione di strumenti snelli atti a sostenere le azioni di riqualificazione generale dell'area;
- la **costruzione di un progetto culturale, economico, urbanistico e sociale**, in una cornice di promozione sociale e di attenzione alle pari opportunità, in grado, aprendo una prospettiva, di migliorare l'immagine della zona, il senso di responsabilità e di appartenenza e di attrarre nuovi insediamenti e risorse.

Il PIANO DI SVILUPPO LOCALE risponderà a due requisiti:

a) sarà in parte tempestivo e puntuale, per consentire di ottenere un quadro di riferimento sufficientemente coerente e condiviso utile sostenere i primi interventi,

essenziali per riavviare un processo sulla via e per rendere chiara e credibile la volontà di sviluppare il piano stesso;

b) individuerà strategie di fondo e indirizzi sul medio e lungo periodo, per inquadrare le azioni degli attori del patto che si impegneranno ad acquisire conoscenze e impiegare risorse e a tenere comportamenti operativi coerenti con le linee di fondo e con gli indirizzi degli organismi di pilotaggio.

I sottoscrittori ritengono di individuare come area oggetto dell'intervento l'area di pertinenza del Centro Integrato di Via della Maddalena. In ogni caso il piano potrà individuare ambiti prioritari per particolari iniziative ed interventi.

Il patto tra gli attori consentirà di gestire il piano, ognuno conservando i suoi ruoli e le sue specificità. L'approccio territoriale sarà il principale strumento di governance. La conseguenza sarà di aumentare l'integrazione e la condivisione delle azioni dei diversi attori, siano essi soggetti pubblici o privati e un aumento di efficacia e tempestività. Ogni aderente conferisce al patto agibilità e risorse decisionali e prende conseguentemente l'impegno di operare, nella sua sfera di competenza, coerentemente a quanto concordato con gli altri attori. E' questa la prima risorsa del patto. Ognuno poi, sia in fase di stipula del patto che successivamente, qualora se ne evidenziasse la necessità, apporterà, con scelta autonoma, derivante dal ruolo istituzionale, tecnico o sociale, e senza che questo sia conseguenza di negoziazione o accordi con altri soggetti, conferimenti specifici di natura organizzativa, economica o professionale. Di seguito si dà conto degli attori e dei principali ruoli e conferimenti.

GLI ATTORI DEL PATTO

IL SINDACO DI GENOVA, impegna l'Amministrazione a favorire la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale, favorisce e sostiene le reti istituzionali, stimola gli attori interni alla C.A. ed esterni, individua e rende disponibili risorse, strumenti, partenariati; favorisce inoltre la creazione di percorsi semplificati per la realizzazione dei progetti e delle azioni del P.S.L., attivando tutti i soggetti istituzionali competenti. Il Comune, in quanto proprietario di alcuni siti, si impegna a verificarne l'eventuale sottoutilizzazione e messa a disposizione per finalità previste del piano di sviluppo locale; realizza, attraverso l'"Incubatore d'Imprese", gli insediamenti e le azioni di sostegno e animazione economica, progettati nel P.S.L., individua nel **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 1 CENTRO EST**, il coordinatore del patto sul territorio, ivi compreso del Comitato di Pilotaggio, al fine della realizzazione del Piano di Sviluppo Locale;

IL PREFETTO, in qualità di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, coordina l'attività di vigilanza che le Forze dell'Ordine espletano nel Centro Storico cittadino e, più segnatamente, nella zona della Maddalena, che dovrà estrinsecarsi, oltre che con il potenziamento dei presidi di polizia insistenti nell'area in questione (istituzione del Punto Interforze in Piazza dei Greci), anche con la possibile rimodulazione dei servizi di controllo finalizzati a meglio corrispondere alle esigenze di sicurezza provenienti dalla popolazione interessata;

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA, facilita la partecipazione del mondo delle imprese, stimola le componenti imprenditoriali del territorio, individua e rende disponibili risorse, strumenti, partenariati, favorisce l'implicazione nel patto delle organizzazioni di categoria; contribuisce alla definizione delle finalità commerciali dell'area e alla sua rivitalizzazione.

GLI ATTORI LOCALI

CIV MADDALENA, rappresenta in modo organizzato le istanze della rete commerciale della zona della Maddalena; propone interventi di insediamento di nuove imprese e di sostegno a quelle esistenti; concorre a progettare nella cornice del P.S.L., l'animazione socio-economica-culturale della zona;

PARROCCHIE, ASSOCIAZIONI, COMITATI, RETI, rappresentano in modo organizzato le istanze della popolazione residente e degli attori sociali del territorio; propongono interventi di rivitalizzazione, riqualificazione e animazione socio-economica-culturale della zona; favoriscono la comunicazione e l'attivazione di tutti i soggetti coinvolgibili nelle diverse azioni del P.S.L.;

CQR: propone interventi di riqualificazione dei diversi manufatti in coerenza con le azioni del P.S.L. , intercetta risorse e volontà imprenditoriali coerenti con il P.S.L., svolge un censimento delle disponibilità immobiliari non a livello strada, contribuisce alla redazione di un unico strumento di analisi cartografica;

Possono aderire al patto anche altri soggetti locali non ancora individuati che, nel corso di realizzazione delle azioni del Piano di Sviluppo Locale della Maddalena dovessero rendersi parte attiva e sostenerne le finalità.

LE ALTRE RISORSE OPERATIVE

FILSE: supporta l'elaborazione del patto, contribuisce a trovare soluzioni gestionali e finanziarie per l'attuazione del patto stesso, anche attraverso le nuove programmazioni della L.266/97 ed altre opportunità a valere su altri strumenti e fonti di finanziamento;

RIGENOVA: nell'ambito delle proprie finalità statutarie e quale strumento di intervento del Comune di Genova per la promozione e la realizzazione di iniziative di recupero e riqualificazione nel centro storico svolge le seguenti attività:

- sviluppa il censimento delle attività economiche e delle proprietà dei piani terra dell'ambito, al fine di fornire un quadro aggiornato del tessuto commerciale-artigianale esistente; fornisce i dati raccolti ai fini dell'aggiornamento delle banche dati comunali costituite presso l'Osservatorio Civis;
- interviene con iniziative immobiliari finalizzate all'insediamento mirato, previa acquisizione della disponibilità dei locali, di attività economiche a piano terra nell'ambito delle azioni di rivitalizzazione promosse dal Piano, in collaborazione con i partner e specificamente con Camera di Commercio;

- coordina il gruppo di lavoro tecnico-urbanistico, composto dalla stessa RigeNova, da ARTE e CQR, incaricato della redazione e dell'aggiornamento di una cartografia ragionata, come strumento tecnico di analisi, programmazione e gestione del Piano, da predisporre in coordinamento con i competenti uffici urbanistici comunali e con l'Osservatorio Civis;

ARTE: mette a disposizione del piano immobili in propria disponibilità secondo le necessità e nelle forme adeguate, contribuisce alla redazione di un unico strumento di analisi cartografica;

AMIU si rende disponibile ad individuare e realizzare soluzioni condivise con la partnership sulla pulizia e i rifiuti, contribuisce a negoziare con i cittadini e le imprese comportamenti attivi e responsabili;

LA GOVERNANCE

Le modalità

Tutti gli attori offrono la loro disponibilità a rendere coniugabili tutti i conferimenti di risorse, aspettative, volontà, opportunità che l'apertura di un "cantiere" territoriale, fondato su una visione condivisa e su specifici impegni e intendimenti può produrre. Il patto coniuga tutte le risorse e volontà esprimibili nel territorio e ne garantisce la qualità delle conseguenze, attraverso un processo decisionale in grado di coinvolgere e di implicare nella programmazione, verifica e attuazione, tutti i soggetti mobilitabili.

Il PSL prevede attraverso questo Patto la costituzione di un processo per garantire il maggior grado di coinvolgimento nel progetto del territorio nelle diverse forme dell'informazione, della consultazione, e della concertazione, favorendo altresì la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti verso i quali sono indirizzate o per i quali siano disponibili iniziative specifiche.

Le istanze e gli strumenti di governo

Il Comitato di Pilotaggio, è il gruppo guida del PSL.. Si caratterizza per essere una struttura snella. Presiede a tutte le attività di analisi e di informazione; elabora il Piano, esamina le azioni comuni e quelle dei singoli soggetti; coordina e monitora l'attuazione del Piano stabilendo le priorità. Può articolarsi in gruppi di lavoro specifici.

Forum locali, sono i luoghi della partecipazione, dell'ascolto, della condivisione delle azioni del PSL con i cittadini, singoli e organizzati anche non coinvolti direttamente nel comitato di Pilotaggio. Dai Forum possono venire proposte, ipotesi di lavoro, risorse.

Conferenza dei Servizi, è un gruppo tecnico specificatamente costituito per il PSL al fine di semplificare e riorganizzare l'azione delle Pubbliche Amministrazioni sul territorio ovvero le procedure, gli strumenti, le opportunità per realizzare le azioni del PSL con tempestività e razionalizzando le risorse.

Comitato Circoscrizionale per la Sicurezza e la Solidarietà, il ruolo è definito dal Patto per la Sicurezza.

Assemblea, è la sede dell'informazione e della comunicazione; è anche un luogo della verifica della coerenza delle azioni del PSL rispetto ai propri obiettivi.

IL COORDINAMENTO DEL PATTO

Il Job Centre è la tecnostruttura del Comune di Genova incaricata del coordinamento tecnico e metodologico del Patto. Ne cura la stesura e ne accudisce l'attuazione. Può realizzare specifiche azioni conoscitive.

Gestisce, attraverso l'"Incubatore d'Imprese", gli insediamenti e le azioni di sostegno e animazione economica, progettati nel P.S.L.

I primi firmatari

IL SINDACO DEL COMUNE DI GENOVA

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
GENOVA

IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE CENTRO EST

RIGENOVA SRL

FILSE

ARTE

ASSEDIL – CQR

AMIU

JOB CENTRE

Hanno aderito

UNIVERSITA' DI GENOVA

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

CIV DELLA MADDALENA

ASSOCIAZIONE IL SESTIERE
DELLA MADDALENA
